



ODG

N. 695

Diritti e dignità per il lavoro domestico e di cura

Presentato dalla Consiglieria regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 16/06/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/06/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 695

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Diritti e dignità per il lavoro domestico e di cura

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- il lavoro domestico e di cura rappresenta una componente essenziale del welfare, perché sostiene quotidianamente persone anziane, persone con disabilità, minori, famiglie fragili e persone non autosufficienti;
- colf, badanti, assistenti familiari, baby-sitter e lavoratrici e lavoratori domestici svolgono una funzione sociale fondamentale, spesso in condizioni di scarsa visibilità e insufficiente riconoscimento economico e contrattuale;
- in occasione della Giornata internazionale del lavoro domestico, Filcams CGIL Torino e CGIL Torino hanno richiamato l'attenzione delle istituzioni sulle criticità del settore;
- tra le principali criticità segnalate vi sono lavoro nero e irregolare, salari bassi, tutele insufficienti in caso di malattia, maternità, genitorialità e perdita del lavoro, isolamento, ricattabilità e maggiore esposizione allo sfruttamento, in particolare per le lavoratrici migranti.

Considerato che :

- la regolarizzazione del lavoro domestico è un interesse pubblico, perché tutela lavoratrici e lavoratori, sostiene le famiglie, contrasta lo sfruttamento e migliora la qualità dell'assistenza;
- la Regione Piemonte, pur non avendo competenza esclusiva sulla disciplina nazionale del rapporto di lavoro domestico, può intervenire attraverso politiche

sociali, misure di sostegno alle famiglie, formazione, informazione, emersione del lavoro irregolare e rafforzamento dei servizi territoriali.

Impegna la Giunta regionale

- ad aprire un tavolo regionale sul lavoro domestico e di cura, coinvolgendo organizzazioni sindacali, associazioni datoriali, enti locali, servizi sociali, patronati e Terzo settore, con l'obiettivo di monitorare il fenomeno e individuare misure concrete contro lavoro nero, sfruttamento e isolamento;
- a valutare strumenti regionali di sostegno alle famiglie che assumono regolarmente lavoratrici e lavoratori domestici, con particolare attenzione ai nuclei con persone non autosufficienti, anziani, persone con disabilità, minori e situazioni di fragilità economica;
- a promuovere percorsi di formazione, qualificazione e informazione sui diritti, sui contratti, sulle tutele e sugli obblighi contributivi, anche con materiali accessibili e multilingue rivolti in particolare alle lavoratrici e ai lavoratori più esposti a ricattabilità e sfruttamento;
- ad attivarsi presso il Governo e il Parlamento affinché siano rafforzate le tutele nazionali del lavoro domestico, con particolare riferimento a malattia, maternità, genitorialità, continuità del reddito, perdita del lavoro e licenziamento.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle